



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
I.C. PIERO ANGELA

Viale Ratto delle Sabine, 3 - 00131 ROMA - Tel. 0641404596
C.F. 96418990584 - Cod. Meccanografico **RMIC8G800R**
Codice Univoco ufficio: **K96NBC** Mail: rmic8g800r@istruzione.it
PEC rmic8g800r@pec.istruzione.it Sito web:
www.icviapoppeasabina.edu.it



Prot. n. 10351

Roma, 11 dicembre 2023

CIRCOLARE N. 129

AI GENITORI –TUTORI E/O
AFFIDATARI DEGLI ALUNNI DELLA
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
E PC A TUTTO IL PERSONALE
RE: SCUOLA SECONDARIA
SITO WEB - AREA RISERVATA

Oggetto: MODULI DI ORIENTAMENTO FORMATIVO (D.M. 328/2022)- GENITORI

Gent.mi genitori,

con questa comunicazione sono ad informarvi su un'importante novità che sta interessando la scuola italiana in merito alle politiche di orientamento degli alunni e delle alunne di Scuola secondaria di primo e secondo grado.

Le Linee guida per l'orientamento, infatti, emanate con Decreto Ministeriale 328/2022, prevedono che a partire dall'anno scolastico 2023/24 in tutte le classi di Scuola secondaria di primo grado vengano attivati dei **Moduli di Orientamento Formativo, curricolari ed extracurricolari, di almeno 30 ore annue.**

Gli obiettivi dell'intervento di orientamento sono essenzialmente quelli di rafforzare il raccordo tra il primo ed il secondo ciclo di istruzione e formazione, per una scelta consapevole e ponderata che valorizzi le potenzialità ed i talenti degli studenti e, inoltre, di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico e favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria. I talenti e le eccellenze di ogni studente, quali che siano, se non costantemente riconosciuti ed esercitati, non si sviluppano.

L'orientamento costituisce perciò una responsabilità per tutti gli ordini e gradi di scuola, per i docenti, per le famiglie e i diversi attori istituzionali e sociali con i quali lo studente interagisce.

Andando, dunque, in direzione di un rafforzamento delle politiche orientative, l'attività didattica proposta anche in questa ottica sarà organizzata a partire dalle esperienze degli studenti, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili.

I moduli di 30 ore, che saranno attivati in ogni classe da parte di tutti i docenti, non vanno intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre. Essi sono invece uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione.

Le 30 ore potranno essere gestite in modo flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica, non saranno necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite e non saranno oggetto di valutazione.

In questa articolazione, a titolo esemplificativo, si possono collocare, tutti quei laboratori che nascono dall'incontro tra studenti di un ciclo inferiore e superiore per esperienze di peer tutoring, tra docenti del ciclo superiore e studenti del ciclo inferiore, per sperimentare attività di vario tipo, riconducibili alla didattica orientativa e laboratoriale, comprese le iniziative di orientamento nella transizione tra istruzione e formazione secondaria e terziaria e lavoro, laboratori di prodotto e di processo, presentazione di dati sul mercato del lavoro.

L'individuazione dei moduli di orientamento formativo coinvolgerà, in fase di programmazione annuale, tutti i docenti del singolo Consiglio di classe o di più Consigli di classe (per progetti aperti a più classi).

Ovviamente, affinché le attività di orientamento contribuiscano realmente al perseguimento delle finalità della Riforma, è imprescindibile che, oltre lo svolgimento dei percorsi di orientamento previsti per norma, nei processi di insegnamento di tutti i docenti vengano valorizzate esperienze che promuovano il protagonismo di tutti gli alunni. In tal modo l'orientamento non sarà più delegato ad alcuni docenti in alcuni momenti di transizione, ma invece diverrà parte integrante dei processi di insegnamento-apprendimento, assumendo fondamentale valore pedagogico e didattico.

Dal prossimo anno scolastico, i moduli di orientamento saranno oggetto di apposito monitoraggio tramite il sistema informativo del Ministero dell'Istruzione e del merito e saranno documentati dell'*E-Portfolio* (presente sulla Piattaforma "Unica"), ossia il portfolio digitale che integra e completa in un quadro unitario il percorso scolastico, favorendo l'orientamento rispetto alle competenze progressivamente maturate negli anni precedenti e, in particolare, nelle esperienze di insegnamento dell'anno in corso.

L'*E-Portfolio* accompagnerà gli alunni e la famiglia nell'analisi dei percorsi formativi, nella discussione dei punti di forza e debolezza motivatamente riconosciuti da ogni studente nei vari insegnamenti, nell'organizzazione delle attività scolastiche e nelle esperienze significative vissute nel contesto sociale e territoriale.

Un caro saluto

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Dott.^{ssa} Stefania Forte

Firma sostituita a mezzo stampa ai sensi
Dell'art.3 comma 2 del D.Lgs n. 39/1993